



La scoperta di un nostro concittadino

Un tuffo nella Brindisi dell'800 in compagnia di un brindisino eccellente

Brindisi, che aspira a diventare nel 2019 "Città dell'arte e della cultura" in competizione con Ravenna, Ferrara e Venezia, ha dedicato in questi mesi una mostra ad un insigne concittadino, Benedetto Marzolla. Noi studenti del Liceo Classico abbiamo avuto così la possibilità di riscoprire l'opera dell'uomo a cui è dedicata la nostra scuola, visitando l'interessante mostra che dal 12 dicembre 2008 è stata allestita nelle sale del palazzo Granafei-Nervegna. Avventurandoci per le austere stanze dell'edificio rinascimentale, ci siamo tuffati in un mondo fatto di carte geografiche, libri ed antichi ritratti.

Importante geografo e cartografo, nato nel 1801 a Brindisi e morto nel 1858 a Napoli, Marzolla in vita ottenne numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali per via delle sue iniziative culturali, moderne per la sua epoca. Pubblicò in tutta la sua vita dieci

edizioni di diversi atlanti, quali l'Atlante del Regno di Napoli e l'Atlante Universale, che mantenne sempre aggiornate accuratamente.

La sua fama, però, svanì con la sua morte. Quest'iniziativa restituisce, finalmente, a Benedetto Marzolla la notorietà e il giusto merito. È auspicabile che, in vista dell'ambizioso progetto che la città si è proposta, tali iniziative di riscoperta del nostro passato e dei suoi illustri protagonisti siano sempre più numerose e apprezzate dalla cittadinanza e, soprattutto, da noi giovani. Sempre a palazzo Nervegna si è tenuta in primavera la mostra sul Futurismo, ricca di documenti e opere interessanti, che ha offerto l'opportunità di avvicinarsi a questo movimento d'avanguardia del primo Novecento, attraverso le sue svariate manifestazioni, con particolare attenzione per la moda futurista.

Rosalba Cucci VC



Da Napoli a Brindisi la stessa passione: Il Teatro



Il 25 Febbraio alle 20.30, il sipario del Nuovo Teatro Verdi si è aperto per un artista d'eccezione, Massimo Ranieri, con lo spettacolo, "Canto perché non so nuotare... da 40 anni", in cui fonde teatro, televisione e musica. Le canzoni hanno ripercorso le tappe più importanti della vita dell'ex "scugnizzo", dalle stradicciole di Napoli ai riconoscimenti e ai premi in tutta Italia: Cantagirol, Festival di Sanremo e spettacoli sia teatrali che televisivi. Un artista completo. Tanti sono i ragazzi e le ragazze che coltivano un piccolo grande sogno: poter arrivare anche loro, passo dopo passo, a calcare le scene, indossare una maschera e vivere altre realtà, perché "non sanno nuotare".

Tanti ragazzi vorrebbero più spazio per le loro ambizioni e i loro progetti. A Brindisi, ad esempio, sono nate molte compagnie amatoriali, nel senso che amano quello che fanno.

Anche io, nata in una famiglia di teatranti, sin da piccola ho imparato che ogni giorno si può essere una persona diversa, senza perdere la propria autenticità. Auspico anche a Brindisi una maggiore attenzione per il teatro, un'arte spesso abbandonata a se stessa.

Federica Ribezzo VC